



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13
<i>Procedimento</i>	Verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017
<i>ID Fascicolo</i>	5996
<i>Proponente</i>	Autostrada Cispadana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA n. 472 del 26 aprile 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 31/05/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 31/05/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*", concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017 che ha abrogato il D.M. 161/2012;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto D.M. n. 190 del 25 luglio 2017 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto

definitivo *“Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 351 del 15 novembre 2019 della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con cui, ai sensi dell’art. 1 Sez. A) del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017, è stato istituito l’Osservatorio Ambientale *“Autostrada Regionale Cispadana”* avente il compito di provvedere alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il medesimo decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la condizione ambientale Sez. A) n. 3 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017 che recita *“prima della definitiva approvazione del progetto definitivo dovrà essere presentato al MATTM – che dovrà preventivamente approvarlo - uno specifico approfondimento del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo che dovrà contenere il dettaglio delle procedure per la gestione del materiale scavato, declinate in funzione delle modalità di utilizzo, come ad esempio per quelle quantità per cui c’è necessità della stabilizzazione a calce. Dette procedure dovranno prevedere le caratterizzazioni ambientali dei materiali da scavo declinate in funzione del regime normativo di riferimento per ciascuna modalità di utilizzo, salva la facoltà del Proponente di avvalersi eventualmente del DM 161/2012”*;

VISTA la nota prot. 267 del 9 luglio 2021, acquisita al prot. MATTM-76651 del 14 luglio 2021, con cui la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha presentato istanza di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto *“Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13”*;

VISTA la nota di Comunicazione esito istruttoria prot. MATTM-142851 del 20 dicembre 2021, resa sulla base del parere n. 371 del 8 novembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che ha considerato che *“per il progetto è stato istituito un Osservatorio Ambientale con Decreto Direttoriale n. 351 del 15/11/2019, così come previsto dall’art. 1 del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 190 del 25/07/2017 avente il compito di provvedere alla verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 1 del medesimo Decreto VIA e che dalla ricordata nota prot. 114 del 19/03/2021 trasmessa dal Proponente risulta che “ad oggi l’Osservatorio Ambientale ha verificato ed approvato, senza richiedere modifica alcuna alla documentazione di Progetto, tutte le condizioni ambientali del succitato Decreto VIA che avrebbero potuto comportare delle modifiche plano-altimetriche del tracciato o l’introduzione di una qualsiasi altra tipologia di intervento tale da rendere necessarie modifiche o implementazioni al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo redatto nell’ambito dell’aggiornamento del Progetto Definitivo in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 prima citata”*;

CONSIDERATO che con il predetto parere la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha motivatamente ritenuto che *“nell’ipotesi in cui i nr. 5 PUT si configurino come mero approfondimento operativo dell’originario PUT manca un quadro sinottico che, anche alla luce delle risultanze del menzionato Osservatorio, evidenzi i punti e le modalità oggetto di approfondimento richiesto nella presente fase procedimentale”* e che pertanto *“ai fini istruttori occorre la documentazione mancante e pertinente di cui in premessa, essenziale ai fini valutativi [...]”*;

VISTA la nota prot. 64 del 17 febbraio 2022, acquisita al prot. MITE-19936 del 17 febbraio 2022, con cui la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., in riscontro a quanto ritenuto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con il sopra citato parere n. 371 del 8 novembre 2021, ai fini del completamento della Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, ha trasmesso la documentazione integrativa "*Approvvigionamento materiali – Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Quadro Sinottico Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017*";

VISTA la nota prot. MITE-31101 del 11 marzo 2022 con cui la exDivisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ai fini del completamento della Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. sul sito web del Ministero della transizione ecologica;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di Verifica del Piano di utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017 per il progetto di cui trattasi;

ACQUISITO il parere n. 472 del 26 aprile 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, assunto al prot. MiTE-57815 del 10 maggio 2022, costituito da n. 11 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra detto parere n. 472 del 26 aprile 2022 la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che:

- *Per i punti a., b. e c. del parere CTVA n. 371 del 08/11/2021 il Proponente ha dato riscontro specificando che trattasi di un **UNICO** Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo e che la suddivisione in n. 5 PUT trasmessi è solo per questioni di una migliore comprensione, analisi e leggibilità per le diverse viabilità interessate;*
- *Per il punto c.1 le indagini di caratterizzazioni ambientali saranno svolte preliminarmente al livello di progettazione esecutiva in ottemperanza alla prescrizione n. 4 del Decreto VIA del luglio 2017;*
- *Per il punto c.2 in merito al ricorso alla stabilizzazione a calce il piano di caratterizzazione ambientale previsto preliminarmente al livello di progettazione esecutiva prevede: la verifica del rispetto delle CSC con le modalità degli Allegati 2, 4 e 9 al D.P.R. 120/207 e che tali verifiche saranno condotte anche in corso d'opera; la necessità della stabilizzazione a calce dei terreni risulta necessaria principalmente per scopi di natura geotecnica;*
- *In sede di progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato il PUT corredato di tutto quanto previsto ai fini della sua preventiva approvazione;*

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 472 del 26 aprile 2022 la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha pertanto ritenuto che:

- *Il quadro sinottico trasmesso a seguito del parere CTVA n.371 del 08/11/2021 verifica la condizione ambientale n.3 della sez. A) del Decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017 e che ai fini della preventiva approvazione del PUT ai sensi del DPR 120/2017 resta da ottemperare la condizione ambientale n.4 della sez. A) del Decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017;*

VISTA la nota prot. MiTE-67471 del 30 maggio 2022 con la quale il Responsabile del procedimento dr. geol. Carlo Di Gianfrancesco ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica del Piano di utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, per il progetto definitivo “*Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13*”;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base del parere n. 472 del 26 aprile 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA e per le motivazioni riportate nel parere medesimo, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, relativo al progetto definitivo “*Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13*”, si ritiene:

- ottemperata la condizione ambientale Sez. A) n. 3 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017;
- in sede di progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato il Piano di utilizzo corredato di tutto quanto previsto ai fini della sua preventiva approvazione;
- in ordine al ricorso della tecnica di stabilizzazione a calce come normale pratica industriale, potrà essere consentita nel rispetto delle condizioni richiamate nel manuale “Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo”, approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) in data 9 maggio 2019, a pag. 37 dell’Allegato I, e intrapresa solo a seguito di una valutazione istruttoria e verifiche anche in corso d’opera, condotta dall’autorità competente (Ministero della transizione ecologica);
- dovrà essere ottemperata in fase di progettazione esecutiva la condizione ambientale Sez. A) n. 4 di cui al citato decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017.

Alle verifiche di quanto sopra provvederà l'Osservatorio Ambientale "*Autostrada Regionale Cispadana*" unitamente all'ARPA Emilia Romagna per quanto di competenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, comunicando gli esiti a questo Dicastero.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 472 del 26 aprile 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1142/11675>).

2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 472 del 26 aprile 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., all'Osservatorio Ambientale "Autostrada Regionale Cispadana", alla Regione Emilia Romagna, all'ARPA Emilia Romagna, all'ISPRA. Sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)